



Mons. LUIGI ERNESTO PALLETTI
Vescovo della Spezia - Sarzana - Brugnato

Prot. N. 179-20

Per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo, in data 07-05-2020, dal Presidente della CEI Cardinale Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e dal Ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, è stato firmato un Protocollo che entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020, che ha per oggetto le necessarie misure di sicurezza, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

Pertanto, con il presente atto, dispongo che le misure di sicurezza contenute nel testo di detto Protocollo, qui sotto riportato, siano ottemperate con cura su tutto il territorio della nostra Diocesi, tenendo conto delle note diocesane integrative inserite in corsivo. Tutte queste disposizioni si applicano anche alle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa.

1. ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI LITURGICHE

1.1 L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato.

- *Le Feste patronali si svolgano con le sole celebrazioni liturgiche all'interno dell'edificio sacro o degli spazi esterni appositamente delimitati, e predisposti nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone (vedi n. 1.2 del Protocollo).*
- *Non vengano fatte le processioni.*

1.2 Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente individua la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

1.3 L'accesso alla chiesa, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche.

- *Si faccia il possibile per non moltiplicare il numero delle celebrazioni. L'eventuale decisione di aggiungerne qualcuna - sempre nel rispetto delle normative canoniche - sia presa solo a fronte della vera necessità di venire incontro ai fedeli, quando verosimilmente si possa prevedere il superamento del numero massimo consentito rispetto alla capienza individuata per il singolo edificio di culto (vedi n. 1.2 del Protocollo).*
- *In nessun modo dev'essere aggiunta una celebrazione solo per venire incontro ad esigenze di orario o di comodità.*
- *Si ricordi ai fedeli che detti provvedimenti sono legati alla situazione di emergenza sanitaria che stiamo vivendo e pertanto sono provvisori.*
- *Le celebrazioni avvengano all'orario stabilito dal parroco, anche mettendo in conto qualche aggiustamento soprattutto nelle prime domeniche.*

1.4. Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno 1,5 metro, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

- 1.5. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine.
- 1.6. Venga ricordato ai fedeli che non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.
- 1.7. Venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.
- 1.8. Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9. Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti.

2. IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

2.1 I luoghi di culto, ivi comprese le sacrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria.

- *Per l'igienizzazione, l'Economo diocesano provvederà a dare indicazioni sulle caratteristiche dei prodotti da usare e sulle procedure da osservare, soprattutto per gli edifici di interesse artistico culturale.*
- *Al fine di facilitare l'avvio delle procedure richieste, in apertura di questa nuova fase, l'Economo diocesano fornirà gratuitamente a tutti i parroci un kit di prodotti igienizzanti, mascherine e guanti. Da mercoledì 13 p.v. sarà possibile ritirare il suddetto materiale in Curia.*

2.3 Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati.

2.3 Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.

3. ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

- *Quando, nella celebrazione dell'Eucaristia, si rendesse necessario consacrare anche le particole per i fedeli, queste siano preparate in una pisside e tenute debitamente distinte dall'ostia per il Sacerdote, per la quale invece si userà l'apposita patena. La pisside venga posta sul corporale coperta da una palla o animetta: così dovrà rimanere anche durante la consacrazione.*

3.1 Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio.

3.2 Può essere prevista la presenza di un organista, ma in questa fase si ometta il coro.

3.3. Tra i riti preparatori alla Comunione si continui a omettere lo scambio del segno della pace.

3.4 La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi - indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza - abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

- *Venga collocato nel presbiterio un flacone con gel igienizzante e salviette di carta monouso, che il celebrante, il diacono e gli eventuali ministri straordinari, in modo ben visibile da tutti, utilizzeranno per le procedure di igienizzazione delle proprie mani.*
- *La Santa Comunione sia distribuita solo sulle mani dei fedeli.*
- *Dato che la distribuzione della Comunione non è un fornire generi alimentari, ma portare ai fedeli il Santissimo Corpo di Cristo, terminata la distribuzione dell'Eucaristia, il celebrante, il diacono e l'eventuale ministro straordinario, prima di togliersi i guanti si lavino le dita con acqua, che verrà rovesciata nell'apposito sacrario.*
- *Terminata la Comunione, la purificazione dei vasi sacri sia compiuta solo dal celebrante.*

3.5 I fedeli assicurino il rispetto della distanza sanitaria.

3.6 Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.

3.7 Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

3.8 Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie.

➤ *Nelle unzioni previste nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell'Unzione degli infermi, il ministro indossi, oltre alla mascherina, guanti monouso (nota 1 al n. 3.8 del Protocollo).*

3.9 Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.

3.10 La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.

➤ *I Vescovi della Regione Ecclesiastica Ligure hanno stabilito che le celebrazioni di Prime Comunioni e Cresime non riprendano prima del mese di settembre (vedi Comunicato CEL, in data 16-04-2020).*

4. ADEGUATA COMUNICAZIONE

4.1. Sarà cura di ogni Ordinario rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.

4.2. All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:

- ✓ - il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
- ✓ - il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS- CoV-2 nei giorni precedenti;
- ✓ - l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

➤ *Vedere l'apposito manifesto predisposto e allegato.*

5. ALTRI SUGGERIMENTI

5.1 Ove il luogo di culto non è idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, l'Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.

5.2 Si ricorda la dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute

➤ *«I fedeli sono tenuti a partecipare all'Eucaristia nei giorni di precetto, a meno che siano giustificati da un serio motivo» (Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 2181). In quest'ultimo caso però «si raccomanda vivamente che in quel giorno dedichino un congruo tempo alla preghiera personale o in famiglia» (vedi can. 1248 § 2 CIC).*

5.3 Si favoriscano le trasmissioni delle celebrazioni in modalità *streaming* per la fruizione di chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.

Dato alla Spezia, presso la Curia Vescovile, l'11 maggio 2020.

*Jac. Gianluca Galantini,
Cancelliere Vescovile*



+ *Scuf. Ernesto Pelletti*